



CISL PENSIONATI

Territoriale Venezia

**IV CONGRESSO
FNP CISL Territoriale VENEZIA**

**RIPARTIAMO
dalle
PERSONE
*per un nuovo patto
sociale!***

**RELAZIONE
della
SEGRETERIA**

a cura del
Segretario Generale
Gino Valotto

2 – 3 Dicembre 2021

IV CONGRESSO FNP CISL Territoriale VENEZIA

Un caro saluto alle delegate e ai delegati presenti oggi al nostro IV congresso della FNP-CISL di Venezia.

Saluto gli ospiti che hanno voluto partecipare e presenziare alla nostra assise.

Vorrei ricordare tutte le persone, uomini e donne, che hanno avuto un ruolo nella CISL prima e nella FNP Veneziana dopo e che in questo mandato congressuale sono mancate.

Ringrazio tutti i dirigenti della Cisl e delle categorie, i responsabili dei servizi che ci onorano della loro presenza, testimoniando l'attenzione verso la nostra categoria.

Questo importante appuntamento della nostra Federazione che ha visto partecipare nelle assemblee, svoltesi nel territorio veneziano, molti iscritti, voterà tutti gli organi organizzativi e politici per i prossimi quattro anni.

Un ringraziamento a tutte le delegate e ai delegati che si sono messi a disposizione e un grazie a tutte quelle persone che oggi non sono presenti, ma che hanno comunque permesso la riuscita delle assemblee pregressuali.

Chi ha avuto modo di partecipare alle nostre assemblee ha avuto modo di discutere i temi che la CISL e la nostra FEDERAZIONE hanno proposto come riflessione per questa fase congressuale.

D'altra parte questo è il compito che ci compete e che rivendichiamo, confermando il ruolo da protagonista che la nostra Federazione ha sviluppato nell'azione sindacale in questi anni, passando da un'azione di supporto ai servizi a una attività più spiccatamente sindacale, negoziando a tutti i livelli: con i Governi centrali su temi previdenziali e fiscali, con la Nostra Regione e con le istituzioni locali sui temi socio-sanitari e tariffari.

Sui manifesti e sulle locandine la FNP CISL Nazionale presenta i suoi Congressi con uno slogan: "Esploratori di futuro".

Parto da qui per ricordare che quello che stiamo vivendo è un momento di grandi transizioni poiché la pandemia ha rivoluzionato il nostro modo di essere, ha cambiato le nostre abitudini e ha messo in crisi le nostre certezze.

Siamo costretti a guardare al domani come se avessimo imboccato una nuova strada di cui non conosciamo né il tragitto né la destinazione.

Noi Cislini però abbiamo sempre affrontato i cambiamenti cercando di coglierne anticipatamente gli effetti. Lo abbiamo fatto per essere protagonisti nelle nostre comunità, lo abbiamo fatto contro le ingiustizie, lo abbiamo fatto per garantire a tutti dignità.

IV CONGRESSO FNP CISL Territoriale VENEZIA

Non a caso il nostro congresso parla di Comunità, persone e patto sociale. Per questo non abbiamo paura degli impegni a cui ci chiama il futuro prossimo che ci accingiamo a vivere.

Vogliamo ripartire dalla consapevolezza che dopo ogni grande crisi c'è sempre una forte ripartenza.

Ripartiamo dunque dalle persone, è il titolo che abbiamo voluto dare al nostro IV congresso, ripartiamo dalla nostra storia, senza fare retorica e cercando di coinvolgere i giovani per fare delle scelte a favore di tutti e non di pochi, senza distinzione di genere, etnia, ceto sociale, dare valore ad ogni singola persona, attraverso un nuovo patto sociale.

Nei prossimi anni le risorse non mancheranno: abbiamo il dovere di monitorarne l'utilizzo e soprattutto di proporre quelle riforme di cui il nostro Paese ha bisogno.

LA POLITICA INTERNAZIONALE, L'EUROPA E L'ITALIA

L'intero sistema economico, nazionale ed internazionale, sta affrontando una crisi senza precedenti, che rende imperativo l'intervento della politica e delle parti sociali.

L'emergenza sanitaria, infatti, può e dev'essere l'occasione per fare grandi riforme, per mettere in campo scelte mirate e interventi che rilancino l'economia e ricostruiscano certezze.

In questo contesto il sindacato deve giocare un ruolo partecipativo e di forte impulso sociale.

Nessuno oggi può farcela da solo, e le politiche di BIDEN verso l'Europa ne sono la prova: la sospensione dei dazi fra UE e USA e la maggior attenzione al ruolo della NATO e dell'Unione Europea sanciscono l'inizio di una nuova era di cooperazione e collaborazione.

L'Italia oggi può giocare un nuovo ruolo nello scacchiere globale e rappresentare per molti Paesi un modello di riferimento.

Al G20 l'Italia ha infatti dimostrato di saper dire la sua sui temi verso i quali l'agenda politica dei prossimi decenni guarda con attenzione: innovazione, sostenibilità e inclusione, per citarne alcuni. Ma ha anche dimostrato capacità organizzative e gestionali, confermandosi in grado di organizzare un appuntamento tanto importante in una città, Roma, a cui tutto il mondo guarda con molta attenzione.

L'Italia infatti ospita il 70% del patrimonio artistico e culturale di tutto il mondo e cerchiamo di non dimenticarlo: spesso scordiamo il protagonismo che il nostro Paese ha avuto nella storia, un ruolo di cui conserviamo segni importanti ancora oggi.

IV CONGRESSO FNP CISL Territoriale VENEZIA

Le scelte politiche, economiche e sociali dell'Europa di domani dovranno fondarsi su una piena legittimazione democratica per evitare i rischi di derive autoritarie: un compito tutt'altro che agevole.

Dobbiamo ascoltare di più i nostri giovani: la loro voce dovrà ricevere l'ascolto che merita perché è imperativo coinvolgerli nel delineare un percorso futuro che interesserà da vicino l'esistenza di ciascuno di loro.

I giovani hanno chiara la percezione di vivere ormai in un mondo globale, nel quale la risposta alle grandi sfide – climatiche, sanitarie, energetiche, economiche e sociali sono improcrastinabili e dovranno necessariamente essere globali.

Non è difficile capire che nessuno degli stati membri dell'Unione ha, da solo, il peso per influire nelle partite che decidono le sorti del mondo: la sicurezza, la difesa, l'economia, la finanza, le nuove tecnologie e l'ambiente.

L'Unione Europea oggi è una potenza mondiale e i giovani, e noi insieme a loro, dobbiamo averne consapevolezza.

I giovani sono sensibili alle tematiche ambientali, esprimono idee chiare e lungimiranti, ma soprattutto aspettano fatti concreti.

La sensazione generale è che se ne parli molto come si fa di solito, rimanendo però soltanto, alla enunciazione di volontà, come direbbe Greta Thunberg, ci si ferma ai "bla, bla, bla!"!!

Pensiamo che mai come adesso ci sia bisogno di concretezza, non è più tempo di convegni dove ci si diverte a relazionare: è tempo di rimboccarsi le maniche e rivedere insieme i parametri di come si sta nel nostro pianeta.

Ce lo chiedono le nuove generazioni e noi non possiamo fallire.

Non c'è solo il tema ambientale, i giovani ci chiedono supporto anche per quanto riguarda la nuova "questione sociale". E' un tema sotto gli occhi di tutti ma quanti, davvero, se ne stanno interessando concretamente?

La pandemia non la ha solo evidenziata, ha anche dimostrato quanto sia una questione che travalica i confini nazionali: potremmo parlare, oggi, di una nuova questione sociale "globale".

Esiste una nuova costellazione di opinionisti e di partiti politici che fanno di tutto per distrarre l'attenzione da questo fenomeno, per farci credere che il problema vero siano invece i migranti, gli stranieri, ...

Ed è così diventato sempre più difficile, allora, far comprendere che se mancano i soldi per scuole, gli ospedali, l'assistenza sociale, la sanità e le infrastrutture non è colpa degli stranieri ma, per esempio, dell'evasione fiscale che in Italia, nel 2020, è stata quantificata in 115 miliardi di euro.

IV CONGRESSO FNP CISL Territoriale VENEZIA

Certo l'Europa non può lasciare sola l'Italia sul tema dei migranti e non ci sono dubbi che i flussi migratori verso l'Italia non possono essere un problema solo nostro, ma un tema gestito dalla Europa nella sua interezza

La situazione migranti mette, infatti, da tempo a dura prova l'Europa: stiamo assistendo anche in questi giorni a una situazione drammatica tra i confini di Bielorussia e Polonia ed è chiaro che questo è un tema che non può passare inosservato.

Siamo consapevoli che la situazione può cambiare solamente con la diplomazia e non attraverso le scelte di governi autoritari.

Non si tratta di essere a favore o contro il sovranismo polacco, ma di essere o no dalla parte della Costituzione Europea.

La vera sfida di oggi è che abbiamo bisogno di una grande Europa all'interno della quale l'Italia deve fare la sua parte.

Al contrario l'evasione fiscale è invece un problema tutto nostro, tutto italiano.

Ed è un problema vero, che mina alla sicurezza del nostro stato sociale, attanagliando la nostra salute, la nostra istruzione, i nostri servizi e in definitiva il futuro nostro e dei nostri figli e nipoti.

L'aumento delle situazioni di povertà, di miseria, di emarginazione sociale è stata nel frattempo coperta dalla cultura del consumismo, che ha messo da parte il tema della giustizia distributiva e selettiva.

Che cosa dobbiamo fare allora per ripartire? Non certo smantellare lo Stato sociale o peggio sostituirlo magari con bonus messi qua e là, bensì ridisegnarlo così da farlo diventare il vettore di una nuova democrazia sostanziale, all'altezza della nuova questione sociale.

Ci riferiamo ad uno Stato che fa pagare di più a chi ha di più, che dia aiuti alle imprese che assumono e non a quelle fittizie, a uno Stato che faccia più equità tra chi contribuisce e chi non lo fa, a uno Stato che poi sia distributore di un vero welfare solidale.

Solo così, a nostro avviso, i cittadini saranno mossi da uno spiccato interesse per il bene comune e si dimostreranno attenti alla rete pubblica, si sentiranno partecipi e si fideranno di nuovo della politica e del Sindacato, tra l'altro ultimo baluardo oggi rimasto.

Noi FNP, assieme alla Cisl, dobbiamo riprendere le battaglie che negli anni sono rimaste sul tavolo per vari motivi ma che ora non possono più essere rimandate:

Dobbiamo creare lavoro, per i nostri giovani e, se serve, dobbiamo aiutare le imprese che creano lavoro a tempo indeterminato. A coloro che ci accusano di fare solo battaglie verso i già tutelati e di disinteressarsi dei figli e dei giovani, ricordiamo la piattaforma fatta insieme a SPI e UILP e ricordiamo anche che il nostro impegno intergenerazionale.

IV CONGRESSO FNP CISL Territoriale VENEZIA

Dobbiamo pensare alla fiscalità, tema sempre al centro dei proclami elettorali, ma che poi non viene mai davvero affrontato.

I Comuni Italiani rimangono in piedi con le entrate dei cittadini lavoratori e pensionati e i pensionati Italiani sono i più tartassati fiscalmente d'Europa.

Dobbiamo ripensare ad un nuovo welfare al quale anche le imprese devono contribuire.

Per ultimo abbiamo lasciato il tema più scottante a nostro avviso oggi: la legge sulla non autosufficienza.

Un Paese civile come il nostro deve assolutamente attuarla e soprattutto finanziarla. Stiamo parlando non solo di anziani purtroppo, e questo deve fare riflettere tutti dello sforzo che facciamo noi FNP parlando di questo tema, molto spesso lasciati soli nelle piazze assieme ai pensionati dello SPI-CGIL e UILP-UIL.

Questi sono per noi i punti salienti per dare ai cittadini un senso di appartenenza, in un momento difficile come questo.

Il Paese dei furbi e corrotti deve lasciare spazio alle persone disposte a spostare l'asse degli interessi dall'“io” al “noi”.

Non è fantascienza: si può cambiare.

La politica si deve attrezzare e rivedere i propri parametri di rappresentanza: chi si mette a disposizione del Paese non deve mantenere la propria lobby, il vero macigno politico di oggi.

In tutto questo, il sindacato deve proporre e difendere un'idea di progettualità collettiva e condivisa.

Gli anziani dimenticati, i giovani lasciati soli: la politica li deve mettere al centro della sua agenda come prioritari.

Vogliamo uno stato sociale non solo pubblico, ma di comunità, una comunità attiva, dove si facciano anche politiche sulla natalità e sulla famiglia con il contributo del pubblico e del privato.

Si deve rivedere un sistema come il nostro dove chi non paga è furbo e chi lo fa è fesso, un sistema dove le grandi multinazionali trovano sempre escamotage e strumenti per evadere le tasse: l'evasione fiscale penalizza i territori dove queste aziende hanno sede, le famiglie che ci abitano e la comunità locale tutta.

Se saremo fermi su questi temi la gente ci seguirà anche nelle piazze, quelle piazze che ci hanno visto sempre attori nei momenti di cambiamento.

Abbiamo un tasso di disoccupazione tra i più alti d'Europa.

Ad oggi 2.800.000,00 è il numero della non autosufficienza e si prevede che raddoppi entro il 2030.

Il tasso di povertà raggiunge il 7% della popolazione.

IV CONGRESSO FNP CISL Territoriale VENEZIA

Sono numeri che devono fare riflettere sulle priorità di intervento nel nostro Paese.

La fiducia che ci siano gli strumenti per cambiare la rotta ci sono.

Siamo ripartiti, il nostro PIL è cresciuto del 6 % (rispetto al 2020) ed è il secondo in Europa per crescita. Le nostre strutture industriali essendo snelle e piccole hanno reagito meglio di quelle di altri Paesi, continuando ad offrire prodotti di qualità in settori strategici. Siamo riconosciuti in Europa, oggi, in un modo diverso rispetto a ieri: stiamo gestendo la pandemia meglio di altri paesi europei assieme al Portogallo e alla Spagna.

Ci sono tutte le carte in regola per imporre quel cambio di marcia che la nostra società aspetta almeno dal 2008.

L' ITALIA TRA RIFORME E WELFARE

Il cambiamento demografico, insieme al progressivo allungamento delle aspettative di vita e l'aumento della cronicità, rendono sempre più evidenti i problemi, prospettati dall'invecchiamento della popolazione, in termini socio-sanitari e pensionistici.

È in continuo incremento la richiesta di servizi di assistenza a cui i servizi sociali formali faticano a dare risposte, facendo di fatto ricadere tutto sulle famiglie.

Per forza di cose dobbiamo ripensare ad un welfare che tenga conto dei cambiamenti e soprattutto che preveda una partecipazione più collettiva. Mi riferisco al welfare territoriale, già pensato e progettato, ma ancora da attuare in alcuni territori, anche piccoli, che deve vedere nel mondo del privato un interlocutore strategico.

In questo senso si rende indispensabile la collaborazione con le istituzioni comunali da un lato e con i rappresentanti del mondo dell'impresa dall'altro, Confindustria e Confartigianato in primis.

La pubblica amministrazione deve riorganizzarsi e mettersi a disposizione del cittadino. Deve velocizzarsi e ammodernarsi perché in un Paese industrializzato come il nostro non è più ammissibile assistere a continui disservizi e ritardi.

La sanità deve essere pubblica e va sostenuta e valorizzata come merita. Permettetemi di rivolgere il mio encomio a tutte quelle migliaia di persone che lavorano negli ospedali, nelle case di riposo e in tutti i centri sanitari.

Vengono spesso criticate e poco considerate, ma senza di loro questi 18 mesi sarebbero stati ancora più dolorosi di quanto non lo sono comunque stati.

Salvano vite mettendo a repentaglio la loro: questo non dobbiamo dimenticarlo mai.

LA PANDEMIA

Come anticipato prima, febbraio 2020 ha cambiato il mondo, noi, le nostre certezze: i nostri paradigmi sono stati dissolti da incertezze e dubbi.

IV CONGRESSO FNP CISL Territoriale VENEZIA

Piano piano stiamo cercando di ritornare alla normalità e per quanto sia ancora necessario tenere ancora alta la guardia, se oggi siamo qui in presenza è grazie soprattutto al vaccino.

A suffragio di questo è importante sottolineare che in Europa, ad oggi, Italia, Portogallo e Spagna, non a caso gli Stati con più vaccinati in percentuale agli abitanti, sono anche i territori in cui si contano meno positivi al Covid-19.

La CISL e la FNP fin da subito si sono espresse a favore del vaccino con la ben nota campagna “vacciniamoci e vacciniamo il lavoro”.

Per questa nostra battaglia abbiamo subito attacchi di vario genere, anche pesanti, perché altri avevano preferito aspettare l’evolversi della situazione prima di schierarsi a favore della campagna vaccinale.

Ogni riferimento alla CGIL e Fiom non è casuale.

Sappiamo benissimo che l’unità sindacale oggi è determinante anche per dare al Paese un segnale di ripartenza con degli obiettivi concreti.

Il continuo allungamento della CGIL sullo sciopero generale non fa bene a nessuno: pensiamo che non sia il momento di dividersi e condividiamo con la CISL la scelta, poi sostenuta da tutti, di cercare il dialogo continuo, sostenendo le nostre idee con la nostra presenza nelle piazze e proponendo i temi che per noi sono centrali oggi: lavoro, fisco, previdenza, legge sulla non autosufficienza, perequazione delle pensioni.

Purtroppo abbiamo a che fare con una politica di basso profilo, il continuo aumento dei bonus è una chiara dimostrazione di quante lobby oggi sono presenti nel nostro Parlamento. Anche su questo bisognerebbe fare attenzione quando dobbiamo eleggere i nostri rappresentanti parlamentari.

LA FNP E LA CISL

La nostra Federazione da sempre è quella con aspetti più confederali all’interno della CISL, per la storia che abbiamo, per la nostra estrazione che ricomprende tutte le categorie, per tutte le considerazioni che ben sappiamo.

Il nostro ruolo è sempre stato di condivisione sulle scelte da fare in tutti i livelli, dal nazionale, al regionale al territoriale, confrontandoci su temi anche scottanti e trovando sempre una sintesi di condivisione.

Ora più che mai la presenza della FNP all’interno della CISL è importante nel promuovere quelle riforme di cui il nostro Paese ha bisogno.

Le Manifestazioni Nazionali Regionali e Territoriali ci vedono sempre sul pezzo con presenze importanti nei numeri.

Il 16 ottobre scorso in mezzo a tanti giovani eravamo in tanti a rappresentare la storia e a difendere la libertà che i nostri nonni hanno difeso anche con la vita.

IV CONGRESSO FNP CISL Territoriale VENEZIA

Non dobbiamo mai dimenticare da dove veniamo e cosa abbiamo fatto per essere qui oggi a parlare e discutere, a volte anche in modo acceso, ma sempre nel rispetto delle persone e dei ruoli e in modo assolutamente democratico.

Nei mesi scorsi il nostro Segretario Piero Ragazzini assieme alla CISL ha siglato un accordo nazionale sulla continuità associativa, tema sempre ricorrente. Siamo consapevoli che il rapporto fra le categorie e la FNP debba essere più stretto, non possiamo perdere delegate e delegati che possono dare non solo alla nostra Federazione, ma a tutto il sistema CISL, quella appartenenza e quella continuità che si dimostrano determinanti anche nel il proselitismo.

I NOSTRI SERVIZI

Parlare dei nostri servizi CISL è facile, sono considerati tra i migliori del Veneto! L'Adiconsum con la sua tipicità rappresenta un punto di riferimento per tante persone e anche per i nostri iscritti; il Sicut negli anni è cresciuto, abbiamo fatto accordi con la FNP in questi anni proprio per dare risposte ai nostri iscritti con conseguenti agevolazioni: il tema della casa a Venezia centro storico e Mestre riguarda ancora oggi una bella fetta di popolazione, molto spesso anziana e con scarsa conoscenza delle novità giuridiche e fiscali.

La presenza dell'Anolf nelle nostre sedi e nel territorio rappresenta il tipo di comunità che vogliamo e l'ottimo lavoro di Massaer ne rappresenta l'esempio.

Il Caf e l'Inas sono semplicemente i nostri diamanti!

Il nostro coinvolgimento quotidiano nelle sedi e nei nostri recapiti è determinante anche per quanto riguarda il proselitismo.

Con il Caf abbiamo un ottimo rapporto dobbiamo però migliorare l'integrazione tra il personale e i nostri operatori sociali.

Al patronato Inas per forza di cose siamo molto vicini e c'è un'ottima sintonia operativa. Certo, c'è un ottimo lavoro di squadra che sicuramente va potenziato e migliorato.

Seppure i rapporti con i servizi CISL siano ottimi, ritengo che il futuro debba essere affrontato in termini ancora più collegiali, con visioni più condivise.

Lo dico senza pregiudizi di sorta, non basta la volontà per migliorare i servizi, dobbiamo contribuire insieme alla CISL Territoriale potenziandone il modello organizzativo con più condivisione tra la FNP e i servizi, rendendo tutti gli operatori consapevoli di operare nella CISL e per la CISL.

IV CONGRESSO FNP CISL Territoriale VENEZIA

La FNP è disposta per questo fine a mettere a disposizione risorse, persone, uomini e donne, che facciano la loro parte e operino con consapevolezza, di essere all'interno di un sindacato dove gli utenti sono prima di tutto persone.

ANTEAS

L'associazione Anteas è nata dalla FNP per dare un servizio e ascoltare le persone, quelle più fragili e vulnerabili, attraverso appunto azioni di volontariato.

Le attività sono molteplici e ben inserite nel tessuto locale.

La FNP, promuovendo Anteas, ha voluto individuare uno strumento per dare legittimità legale e normativa alla pratica della solidarietà.

Non potendo la FNP, per ragioni legislative, svolgere alcune attività riferite alla solidarietà, sostiene attraverso Anteas un impegno organizzativo ed Economico e ne condivide l'operato e il lavoro.

Anche i bisogni mutano: ci troviamo davanti a fragilità non solo legate agli anziani, ma anche ai giovani e alle loro famiglie.

Dobbiamo essere in grado di sostenere nuove forme di solidarietà che sono spesso difficili da cogliere. Il rapporto tra noi FNP-CISL Venezia e la nostra Anteas è ottimo, siamo partner in un grande progetto denominato "la busta gialla", siamo i primi nel Veneto.

E' chiaro che la struttura Anteas territoriale è molto diversa da noi: Anteas opera a livello comunale, gestendo progetti che non sempre sono replicabili a livello provinciale.

Sarà nostro compito cercare di trovare tutte quelle situazioni che permettano il coinvolgimento più ampio, per parlare anche di proselitismo, tema sempre dibattuto tra di noi, ma mai affrontato seriamente.

LE NOSTRE DONNE

Nella nostra organizzazione la maggioranza degli iscritti sono donne: questo dato impone sicuramente una riflessione sul ruolo che interpretano e su quale valorizzazione diamo al loro operare.

La risposta può sembrare scontata ma ovviamente non lo è.

Ancora oggi non garantiamo loro la giusta quota di presenza negli organismi, non solo nostri ma della CISL tutta.

Non vi è dubbio che i lavori di cura verso i nipoti e i genitori anziani (tra l'altro, vi ricordo che in Italia oggi ci sono oltre 3 milioni ultra ottantenni), incidono molto sulla disponibilità delle associate a dedicare tempo e energie all'organizzazione.

La partecipazione delle donne all'organizzazione è un tema molto importante, non solo in un'ottica di pari opportunità e rappresentanza, ma anche in ottica di sostegno alle iniziative di proselitismo, cosa non secondaria per noi.

IV CONGRESSO FNP CISL Territoriale VENEZIA

Il Coordinamento di Venezia è sempre stato attento alle dinamiche anche sindacali cercando di dare il proprio contributo a tutte le iniziative che in questi quattro anni la FNP e la CISL hanno proposto.

Va riconosciuto che seppure il periodo non sia dei più tranquilli, il nostro Coordinamento ha continuato a lavorare e si è distinto nel progettare e definire con noi iniziative sul territorio, con esiti pregevoli sia di sostanza che di immagine.

LA CONTRATTAZIONE SOCIALE

La contrattazione sociale è il vero tema sindacale per noi della FNP che, assieme ai confederali e allo SPI e UILP, affrontiamo e discutiamo con i Comuni della nostra Provincia, battendoci per la difesa degli esclusi, degli ultimi e di tutti quei cittadini che non urlano e magari non si vedono ma hanno bisogno della nostra presenza.

Dobbiamo sempre ricordare qual è il nostro compito sociale, oltre naturalmente a quello politico.

Nella nostra Provincia nell'ultimo anno abbiamo contrattato il 70% dei nostri Comuni, ottenendo anche, rispetto al passato, considerevoli risultati.

Nei 29 Comuni incontrati siamo riusciti a verbalizzare accordi con molti di essi, impegnandoci in tematiche sostenute anche a livello nazionale.

Siamo riusciti per esempio ad aumentare la soglia di esenzione all'addizionale comunale, ad innalzare la soglia ISEE, contribuendo a rendere gratuiti alcuni servizi a chi ne ha più bisogno; abbiamo inoltre contribuito a sostenere la sospensione del 50 % degli interessi sui mutui per quelle giovani coppie che non ce la facevano con la crisi attuale.

Inoltre, siamo riusciti a far fare un patto anti-evasione con alcuni Comuni, Stra e Vigonovo in primis, concordando che gli eventuali somme pervenute vengano distribuite ai cittadini.

Nel corso degli incontri che abbiamo svolto si sono evidenziate le problematiche che oggi sono sul tavolo Governativo e sono oggetto di rivendicazioni sindacali: il problema della denatalità, l'innalzamento della forbice demografica tra giovani e anziani e il tema dell'irpef comunale, pagato per l'85% da dipendenti e i pensionati e solo per il 15% da partite iva e imprese.

La media delle pensioni arriva a 1.000,00 € al mese pro capite, un sistema di questo tipo non può più durare.

È ormai evidente la disparità tra chi paga e i servizi erogati e pensiamo che sia arrivato il momento di portare a conoscenza dei cittadini, attraverso assemblee pubbliche e momenti di condivisione, la realtà che viviamo tutti i giorni.

Gli Amministratori si sono dimostrati aperti e disponibili ad ascoltare le nostre richieste, ma sappiamo benissimo che molti comuni del nostro territorio sono impossibilitati a

IV CONGRESSO FNP CISL Territoriale VENEZIA

fornire risposte concrete circa i temi appena citati a causa le poche risorse a disposizione.

La domanda che ci facciamo è: questa politica sarà in grado di fare le riforme strutturali di cui abbiamo bisogno? Ci riferiamo agli accorpamenti tra Comuni, magari coinvolgendoli con servizi allargati nei territori.

La nostra parte la faremo sempre, vedremo se anche la politica sarà in grado di prendersi delle responsabilità, in un'ottica di comunità che si svincoli finalmente da logiche particolaristiche.

LA FNP NEL NOSTRO TERRITORIO

Abbiamo e svolgiamo un ruolo importante nel territorio Veneziano. Quotidianamente, infatti, la nostra presenza nelle Sedi Centrali CISL (24) e nei nostri recapiti (19) distribuiti nei 44 Comuni della Provincia, fa di noi un punto di riferimento anche nel mantenere un contatto con la base.

Mi riferisco ai cittadini che ci riconoscono la capacità costante di essere presenti, sempre e in maniera attiva.

I nostri Coordinatori oltre ad essere un "prolungamento" della Segreteria, hanno il compito di gestire e verificare tutte le situazioni, anche politiche, che interessano la propria area di appartenenza.

Da parte nostra dobbiamo però sicuramente migliorare come organizzazione e fornire i giusti mezzi per poter affrontare in modo veloce e immediato le varie problematiche che possono sorgere.

La formazione sarà e dovrà essere costante e mirata all'evoluzione sociale, economica e politica, che in questi anni continua a cambiare ed evolversi. Metteremo in campo risorse per adempiere a tutte queste funzioni e tutti noi, nei differenti ruoli organizzativi, affronteremo le situazioni che necessitano in tal senso con progetti ad hoc.

Affronteremo con diligenza oculata il tema della presenza sul territorio con nuove aperture di recapiti, verificando costi e benefici, consci che la nostra presenza sul territorio è e sempre sarà decisiva per tutto il nostro sistema sindacale.

Oggi rispetto a ieri abbiamo bisogno di una CISL che ci supporti maggiormente nelle scelte da fare e dobbiamo sempre ricordare il motivo per cui è nato il Sindacato, e la CISL in particolare, ovvero per la difesa dei più deboli e per rispondere ai bisogni della gente, parlando di contrattazione e partecipazione, temi ancora attuali e dai quali ripartire.

Per fare camminare le nostre idee e i nostri progetti, servono modelli organizzativi adeguati e funzionali.

IV CONGRESSO FNP CISL Territoriale VENEZIA

La FNP sarà sempre in prima fila con i suoi operatori sociali, donne e uomini, che si mettono a disposizione perché parte di un progetto del quale sono protagonisti, partecipando e condividendo.

Il nostro rapporto con SPI e UILP è unitario e condividiamo spesso, magari con proposte diverse, obiettivi comuni.

Dobbiamo riorganizzare il ruolo dei delegati comunali, oggi ancora non adeguatamente presenti in tutti i nostri territori.

Anche qui dobbiamo dare mezzi più efficaci a chi si mette a disposizione e trovare persone che siano adatte a questo importante ruolo.

Dobbiamo rilanciare il modo di fare iscritti, non solo per logiche di bilancio, ma perché è anche l'unico modo per essere rappresentativi nel territorio: un sindacato partecipativo come il nostro deve avere necessariamente una grande platea di appartenenza.

Ribadisco il fatto che il bilancio della FNP gode di ottima salute, questo grazie soprattutto al grande lavoro che ha fatto chi mi ha preceduto, che ha saputo riportare la nostra Federazione Veneziana a poter progettare, cosa che per anni non si è potuto fare per le cose ben note.

Con l'avvento del Covid-19 si è temuto un tracollo generale ma, per fortuna, così non è stato. Anzi, siamo riusciti con l'aiuto di tutti (coordinatori di zona, il coordinamento donne e gli operatori sociali) ad essere presenti dopo il lockdown, sia nelle sedi che i recapiti, facendo respirare a tutti aria di ripartenza.

Questa è stata una scelta vincente che ci ha permesso, in questi due anni difficili, di avere numeri di iscritti adeguatamente in linea con le previsioni.

Nell'immediato, però, bisogna coinvolgere le Categorie e la CISL nell'avviare percorsi condivisi sulla continuità associativa. Ci siamo sentiti soli, a volte, nell'affrontare certi temi.

Sappiamo tutti, però, che un iscritto FNP è un iscritto CISL!

La nostra organizzazione si mantiene come da precedenti scelte effettuate. Il nostro territorio è diviso in 7 R.L.S., oggi 6 per una questione tecnica che presto dovrà rientrare. C'è ancora qualcuno che rivendica il vecchio sistema, quello delle leghe, ma non possiamo parlare ancora del passato dimenticandoci di quello che possiamo e dobbiamo fare.

Uomo o donna che sia, il coordinatore di una RLS non è un ripiego periferico della FNP, è un attore protagonista, un animatore della comunità a cui fa capo. Non deve sentirsi lontano dal centro, bensì deve immergersi nel suo territorio, dove quotidianamente incontra le persone, coglierne le difficoltà e le problematiche.

Il ruolo forte di chi guida una RLS è quello che aveva la CISL dalle origini, ovvero quello di leggere i bisogni veri delle persone, per orientare obiettivi e progettualità. Spesso

IV CONGRESSO FNP CISL Territoriale VENEZIA

quando parliamo di queste cose ci limitiamo a confrontarci tra di noi nelle sedi locali: ciò che siamo chiamati a fare, invece, è uscire e frequentare gli ambiti vitali del paese o del rione, proporci a tutti come interlocutori in grado di ascoltare e fornire visioni e opportunità.

Per questo sarebbe importante rafforzare il ruolo del Delegato Comunale, elemento di supporto fondamentale a tutta la Federazione.

Abbiamo la necessità di intervenire con un progetto diverso per dare efficacia ad un ruolo che potrà essere determinate, assieme a quello del coordinatore, allo sviluppo del proprio territorio e a tutto il sistema FNP e Cisl.

TEMI ORGANIZZATIVI

La migliore visibilità della FNP sul territorio è data dalla presenza di attivisti e dirigenti sindacali che operano tra la gente, generando quell'apprezzamento che corre di voce in voce e divulga la nostra immagine attraverso i canali della comunicazione e i fili del passaparola.

Stiamo pensando a una nostra presenza nei mercati dei territori con le nostre donne e uomini di zona, per dare non solo un senso di comunità, ma anche per informare sulle iniziative e sui progetti a cui stiamo lavorando.

Ma è anche vero che nella società dei media non si può star fuori dagli strumenti di comunicazione più innovativi, sarà quindi necessario porre attenzione a questi strumenti, condividendo argomenti che interessino la nostra gente.

Abbiamo cominciato questo processo con l'avvio della nostra newsletter e stiamo pensando ad altre modalità di utilizzo degli strumenti digitali che possano avvicinarci in modo veloce e frequente ai nostri iscritti.

Siamo consapevoli che molti di loro non hanno i mezzi a disposizione per accedere alle informazioni, oltre alla tv, ma non per questo non dobbiamo provare ed innovarci.

Il nostro S.O.S. (sportello di orientamento sociale), avviato ormai qualche tempo fa, sta avendo un buon impatto nelle sedi dove è già operativo: ora dobbiamo divulgarlo in modo più efficace ed efficiente.

Il secondo step sarà quello di presentarlo alle istituzioni per rendere questo un progetto di riferimento del territorio a tutti i livelli.

È un lavoro molto ambizioso ma sicuramente avrà lo sviluppo che tutti noi pensiamo debba avere.

La formazione sarà il nostro punto centrale per la riorganizzazione di cui tutti noi abbiamo bisogno: parteciperanno a gruppi di lavoro con tecnici formativi tutte le persone che hanno contatto con l'esterno: coordinatori, operatori sociali, delegati comunali, coordinamento donne.

IV CONGRESSO FNP CISL Territoriale VENEZIA

Pensiamo di coinvolgere anche i nostri servizi su questo, aumentando le competenze da un lato e il senso di appartenenza dall'altro.

Siamo tutti in CISL, e non semplicemente in un luogo pubblico.

Ancor più dopo la pandemia, ma coerentemente con la nostra storia, dobbiamo fondare la nostra strategia di politica formativa su una "cultura della trasformazione". Sarà una sfida per tutti noi, non per metterci in competizione ma per metterci a disposizione, cosa non scontata.

Daremo ai nostri operatori nei territori i mezzi per essere in rete, superando quelle situazioni che risultano ancora deficitarie in tal senso.

La scelta di mettere del personale giovane in alcuni territori è stata azzeccata e verificheremo nel medio periodo se sarà necessario continuare in questa direzione, anche inserendo nuove figure.

LE ULSS E LE RSA

Con le nostre Ulss 3 e 4 del territorio metropolitano, abbiamo sempre avuto un dialogo costante e puntuale.

Con l'evolversi della pandemia la CISL Veneziana insieme a noi ha realizzato un tavolo di concertazione mensile al quale partecipano anche le categorie dei settori che operano nel sociosanitario.

Avevamo e abbiamo tutt'ora tutte le notizie che ci servono per saper gestire il momento. Negli incontri oltre ai numeri di riferimento pandemici, abbiamo condiviso e proposto azioni che sono state intraprese dai responsabili del settore. Restano ancora sul tavolo questioni che per noi sono importanti e che devono essere risolte: ci riferiamo alla mobilità di anziani non sufficienti per e verso gli ospedali (attualmente risulta ancora molto diffusa la mobilità con i volontari - per noi l'Anteas); all'apertura degli ospedali per le situazioni non legate al Covid-19 (su questo siamo fortemente in emergenza per mancanza di spazi e personale); all'apertura delle RSA alle visite dei famigliari.

Quest'ultimo è un tema su cui si è discusso molto ultimamente: nella nostra Provincia ci sono 56 RSA, il 70% delle quali private, tutte con situazioni diverse ma accomunate tutte dal problema della carenza del personale.

La mancanza di professionalità, che a causa delle basse tutele e retribuzioni preferiscono lasciare le strutture private a favore di quelle pubbliche, rende per le strutture difficile gestire adeguatamente gli ospiti.

Penso che sia un tema che ci riguardi da vicino dal momento che questo, oltre ad influire sulla qualità del servizio, influisce naturalmente anche sul costo delle rette. Come FNP abbiamo fatto un'iniziativa su questo tema, chiamando alcuni responsabili di strutture pubbliche e private del territorio, oltre alle categorie CISL di appartenenza, per riflettere sul tema.

Sappiamo bene quali sono i problemi e sappiamo quali sono le possibili soluzioni.

IV CONGRESSO FNP CISL Territoriale VENEZIA

La nostra parte l'abbiamo fatta ma non basta !!!

Dopo i congressi sarà nostro compito, coinvolgendo la nostra struttura Regionale, convocare un tavolo dove oltre agli attori di gestione ci dovrà essere la politica. Quella politica che dovrà rimettere al centro le questioni ancora aperte come la legge regionale delle IPAB o il passaggio del personale sanitario dalle strutture private a quelle pubbliche.

DALLA RIPRESA ALLE RIFORME

Prima di concludere questa relazione, lasciatemi condividere con voi alcune riflessioni finali.

Le depressioni economiche e di conseguenza sociali non sono un destino inevitabile. Sono il prodotto di modelli economici sbagliati, certo, ma anche del rifiuto di cambiarli. La crisi attuale ci ha posto di fronte alla necessità di invertire la rotta, di porre in essere una svolta radicale di politica economica. Una svolta che contenga in sé non solo un obiettivo di breve termine, ovvero la ripartenza dopo mesi di crisi, ma anche un obiettivo più lungimirante, ovvero una profonda riforma degli attuali assetti economici.

Abbiamo il dovere di costruire una politica economica in grado di progettare una crescita sostenibile (a livello ambientale ed economico). Lo stato dovrà guidare una crescita legata all'innovazione, ma ancorata a quei pilastri fondamentali che l'ONU e l'Agenda 2030 ci impongono ormai da qualche anno.

Così come dopo la devastazione della seconda guerra mondiale, l'Italia sarà ancora in grado di ripartire se prima saprà mettere in atto a un profondo cambiamento politico-culturale, ricreando uno senso di appartenenza nazionale coeso e scegliendo di indirizzare quante più risorse possibili agli investimenti in chiave sostenibile.

Solo riformando davvero i paradigmi a cui siamo abituati non ci limiteremo ad uscire dalla crisi, ma imboccheremo la strada di un futuro più equo, più giusto e più sano.

Per questo arduo compito serve la collaborazione di tutti: serve necessariamente un "nuovo patto sociale".

Serve collaborazione fra Governo, Imprenditori e Sindacato, come si fece nel '93; serve una condivisione in grado di programmare obiettivi strategici per lavorare insieme per il bene del Paese, senza logiche di parte.

In questo il sindacato, la Cisl, può e deve avere un ruolo decisivo.

La storia recente ha dimostrato che la democrazia economica è preconditione della democrazia stessa.

La CISL che ha scelto fin dalle origini la partecipazione come orizzonte strategico e deve puntare con ancora maggior decisione in questa direzione.

IV CONGRESSO FNP CISL Territoriale VENEZIA

Concludo ringraziando innanzitutto la squadra di Segreteria, Silveria ed Elio che mi supportano e sopportano, condividendo tutte le scelte che sono state fatte, mettendo la FNP sempre al centro.

Ringrazio i coordinatori che nei momenti difficili hanno sempre dato il loro contributo per trovare le soluzioni alle criticità incontrate.

Tutti gli operatori che si sono messi a disposizione senza battere ciglio, cosa non scontata.

Il Coordinamento donne sempre preciso ed efficace, a volte pungente quanto serve, e sempre propositivo.

I nostri dipendenti Lucia, Roberta, Susanna, Ornella e Giuseppe che quotidianamente ci danno un grande aiuto nei territori assieme ai nostri, anche per il proselitismo.

La Segreteria regionale uscente che ci ha sempre supportato.

La nuova Segreteria regionale che condivide con noi questo percorso presenziando oggi al nostro congresso.

La FNP di Venezia ha condiviso la scelta di eleggere la nuova Segretaria Regionale e come sempre la FNP di Venezia si è messa a disposizione nel condividere piuttosto che pensare al nostro ego.

Concludo dicendovi che noi siamo riconosciuti per quello che facciamo ogni giorno e in tutti i luoghi dove presenziamo dove la nostra presenza è sempre sintomo di serietà e partecipazione.

Grazie a tutti voi

E buon Congresso a tutti noi.